



**IL GRUPPO**  
La giornata di  
musica di domani  
a Terranuova  
sarà aperta dai  
Kabala. Ospiti i  
Modena City  
Ramblers



# Musica e socialità con «Orientoccidente» Ospiti d'onore i Modena City Ramblers

di **FILIPPO BONI**

**NO. NON SARÀ SOLO UNA MUSICA.** Sarà musica e socialità. Una volta di più a Terranuova domani sera la forza della musica dimostrerà di poter andare oltre ogni confine. Perché quella di Terranuova Bracciolini è l'unica area della provincia aretina dove sono stati confiscati beni appartenuti a un mafioso, affiliato a un clan di Gioia Tauro. Ma Terranuova è anche il comune che accoglierà l'eccezionale serata in musica contro tutte le mafie, promossa dal festival Orientoccidente e dall'associazione Libera. Si parte domani alle 21 con i Kabala, gruppo emergente che ha fatto del suo originale etno-pop l'espressione di mille colori e influenze, lingue e culture diverse. Con Emad Shuman (voce solista, cori); Mirko P. Esse (voce solista, piano, tastiere, cori); Adriano "Nano" Checcacci (percussioni); Cristiano Rossi (chitarre, saz, oud, cor); Giacomo Chiarini (basso). Spazio quindi all'ex - Almamegretta Lucariello, voce libera e cantastorie contemporaneo alle prese con la cruda realtà di quartieri come Scampia, dove è nato e cresciuto. Il grande pubblico lo conosce soprattutto per la collaborazione con Roberto Saviano e per il brano "Cappotto di legno", nel quale il rapper napoletano si mette nei panni di un fantomatico killer assoldato dal

clan dei Casalesi per uccidere l'autore di "Gomorra". Ospiti d'onore i Modena City Ramblers, con il loro combat-folk ricco di contaminazioni. Un'identità meticciosa fatta di Irlanda e di Emilia, di racconti della Resistenza, di viaggi e di lotte. Più volte impegnati a fianco di Libera e di don Luigi Ciotti, sono stati fra i protagonisti del tour attraverso i beni confiscati alle mafie e sparsi sull'intero suolo italico. Con Franco D'Aniello (tin whistle, flauto, sax, tromba); Massimo "Ice" Ghiacci (basso, chitarra); Francesco "Fry" Moneti: chitarra, violino, sax, plettri vari); Davide "Dudu" Moranti (voce, chitarra); Roberto Zeno (percussioni); Leonardo Sgavetti (fisarmonica, tastiere). E anche qui a Terranuova il gruppo una volta di più sottolineerà la potenza della musica, che potrà andare oltre i confini dell'illegalità e raccontare ciò che ritorna ad essere utile alla società dopo aver trascorso un lungo periodo di buio. Quel capannone infatti acquistato dalla mafia negli anni ottanta è rimasto chiuso per anni nel silenzio e nell'abbandono prima di essere confiscato e prima di divenire proprietà del comune di Terranuova. Ora invece la luce tornerà a riflettere tra quelle mura e la gente dovrà capire come e perché quello è divenuto un centro sociale. E la musica dei Modena domani sera sarà il primo passo per capire.